

NUOVO OBBLIGO DI ISTRUZIONE SCHEMA INFORMATIVA

a cura della prof.ssa Anna Bellesia

LE NOVITÀ

- A decorrere dall'anno scolastico 2007/2008 l'istruzione è impartita obbligatoriamente per almeno **10 anni**. È elevata da 15 a 16 anni l'età per l'accesso al lavoro.
- Il nuovo obbligo si colloca nel quadro delle **norme nazionali vigenti sul diritto/dovere all'istruzione e alla formazione**, in base alle quali nessun giovane può interrompere il proprio percorso formativo senza aver conseguito un titolo di studio o almeno una qualifica professionale entro il 18° anno di età (Legge Moratti 53/03 e dlvo 76/05).
- **Il contesto europeo**: l'innalzamento dell'obbligo di istruzione risponde alla necessità di adeguamento agli standard richiesti dall'Unione europea (Strategia di Lisbona 2000-2010).
- L'obbligo di istruzione **non ha carattere di terminalità**, ma “è finalizzato al conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale”.
- Per gli anni scolastici 2007/08 e 2008/09, l'obbligo può essere assolto anche nei percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale concordati con le Regioni.

SPERIMENTAZIONE

- La fase di sperimentazione (ricerca-azione) ha durata biennale: **a.s. 2007/08 e a.s. 2008/09**.
- In questa fase, le innovazioni riguardano i POF, ma non gli ordinamenti: la riforma del II ciclo “dovrebbe” andare a regime nell’a.s. 2009/10.
- Gli istituti di istruzione secondaria superiore devono “recepire” nei curricoli dei primi due anni le nuove indicazioni sui saperi e le competenze da acquisire in relazione ai **4 assi culturali: dei linguaggi, matematico, scientifico–tecnologico, storico-sociale**.

OBIETTIVI GENERALI DA PERSEGUIRE

In linea con le raccomandazioni europee, l’obiettivo principale è quello di assicurare che i giovani abbiano una **formazione iniziale** “che li renda pronti per la vita adulta e costituisca la base per ulteriori occasioni di apprendimento” lungo l’intero arco della vita.

- Promuovere l’acquisizione delle **competenze chiave**, che si riferiscono allo sviluppo della persona, del cittadino, del lavoratore.
- Organizzare processi didattici di apprendimento per competenze, possibilmente in continuità con la scuola media, superando la frammentazione dei saperi disciplinari.
- Assicurare in tal modo l’ **“equivalenza formativa”** di tutti i percorsi del biennio, anche per favorire eventuali passaggi a percorsi di studio diversi.
- Tenere conto della necessità di recuperare ogni tipo di svantaggio senza trascurare la promozione delle eccellenze.
- Utilizzare tutti gli strumenti di flessibilità.

COSA DEVONO FARE LE SCUOLE?

- Informare, far conoscere le nuove disposizioni, **coinvolgere docenti, famiglie, studenti**.

- Avviare una lettura/analisi delle esperienze in atto, per valorizzare ciò che funziona e orientarsi verso le innovazioni richieste.
- Procedere ad una rielaborazione dei programmi curricolari in base ai saperi e alle competenze relative ai quattro assi culturali pluridisciplinari.
- Costruire esperienze didattico-metodologiche capaci di consolidare e ampliare i saperi e le competenze degli studenti.
- Ridefinire nel POF i percorsi dei primi due anni in un'ottica formativa unitaria.
- Formare i docenti secondo la nuova prospettiva educativa, fondata sul concetto di competenza e legata ai saperi e agli assi culturali.

MONITORAGGIO

(Scheda di rilevazione da inviare entro il 24-04-08 all'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica, termine prorogato al 30-5-08)

I dati oggetto di monitoraggio sono i seguenti:

- Attività di informazione e diffusione di materiale informativo all'interno della scuola, coinvolgimento di tutto il personale e delle famiglie.
- Modalità utilizzate per la lettura ragionata delle indicazioni.
- Eventuale avvio di una progettazione didattica finalizzata all'apprendimento per competenze relative agli assi culturali.

LE RACCOMANDAZIONI A LIVELLO EUROPEO

“Le competenze chiave, in particolare quelle riguardanti l'imprenditorialità, la creatività e l'apprendimento ad apprendere vanno potenziate in tutti i sistemi e a tutti i livelli... **Chi possiede competenze di basso livello rischia l'esclusione economica e sociale...**”

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

DM n. 139 del 22-08-2007 - Documento tecnico: Il contesto e il metodo - Allegato 1: Gli assi culturali - Allegato 2: Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria - Linee guida del 27-12-2007.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA DA ACQUISIRE AL TERMINE DELL'ISTRUZIONE OBBLIGATORIA

➤ **Imparare ad imparare** (*apprendere in modo efficace, critico e motivato*): organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

➤ **Progettare** (*tradurre le idee in azione*): elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

➤ **Comunicare**:

a) Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

b) Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

➤ **Collaborare e partecipare**: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

➤ **Agire in modo autonomo e responsabile**: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

➤ **Risolvere problemi**: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

➤ **Individuare collegamenti e relazioni**: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

➤ **Acquisire ed interpretare l'informazione**: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

➤ La **competenza digitale**, contenuta nell'asse dei linguaggi, è comune a tutti gli assi, sia per favorire l'accesso ai saperi sia per rafforzare le potenzialità espressive individuali.